

CONVEGNO EUROPEO EVS
ESZTERGOM – UNGHERIA – 1-4 LUGLIO 2010
Vieni e vedi (Gv 1,39)

Il Sacerdote: Testimone e servitore delle vocazioni

Siamo veramente lieti di poter salutare, all'inizio del nostro Convegno, tutti i presenti. A nome dell'EVS vorrei ringraziare anche ai nostri amici ungheresi, che ci hanno offerto, quest'anno, la possibilità di venire a Esztergom, dove – come vediamo – in questo bellissimo luogo, abbiamo trovato il posto adatto per la nostra comune riflessione e per vivere questi giorni dell'incontro europeo vocazionale. Siamo, quindi, particolarmente grati alla Sua Eminenza Signor Cardinale Peter Erdö, Arcivescovo Metropolita di Esztergom-Budapest, Primate d'Ungheria, che ci ha invitato alla Sua arcidiocesi e a questa storica sede primaziale di Esztergom. Vogliamo anche dire semplicemente grazie a Mons. Nandor Bosak, che da parte della Conferenza Episcopale Ungherese si occupa del Servizio Vocazionale in Ungheria. Saluto altrettanto cordialmente tutti i nostri relatori, tra cui Mons. Jean-Louis Bruguès, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Mons. Ferenc Janka, Vice-Segretario Generale della CCEE, che si occupa, per così dire *da vicino* del nostro gruppo, e anche i nostri cari ospiti, Padre Eusebio Hernandez, Rappresentante della Congregazione per la Vita Consacrata, Mons. Francis Bonnici dalla Pontificia Opera per le Vocazioni Sacerdotali e Suor Lutgarids Craeynest dall'UCESM.

Poco tempo fa, nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, si è felicemente concluso l'Anno Sacerdotale. Il Cardinale Peter Erdö, Arcivescovo Metropolita di Esztergom-Budapest, Primate di Ungheria, e anche Presidente della CCEE, durante la Plenaria di CCEE a Parigi, nella Sua prolusione ci ha indicato, che *quest'anno (Anno Sacerdotale) può rappresentare un'occasione privilegiata per rafforzare il nostro impegno nella pastorale vocazionale. L'Europa ha bisogno di più sacerdoti.*

Queste parole sono state per noi, nel nostro *team* dell'EVS, una indicazione per delineare il programma del Convegno di Esztergom. Prendendo lo spunto dal numero 29 e 30 del nostro documento fondamentale *In Verbo Tuo. Nuove vocazioni per una Nuova Europa*, vogliamo, quest'anno, fermarci sul tema: *Il sacerdote – testimone e servitore delle vocazioni.* Infatti, come ci ha indicato *In verbo Tuo, il pastore, soprattutto il presbitero responsabile di una comunità cristiana, è il "coltivatore diretto" di tutte le vocazioni* (cf. *In verbo Tuo*, n. 29). Non va dimenticato, però, che il suo servizio per le vocazioni, trova il punto di partenza nella sua testimonianza personale. *La fecondità della proposta vocazionale – sottolineava il Santo Padre Benedetto XVI nel Suo Messaggio per la Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni quest'anno – dipende primariamente dall'azione gratuita di Dio, ma, come conferma l'esperienza pastorale, è favorite anche dalla qualità e dalla ricchezza della testimonianza personale e comunitaria di quanti hanno già risposto alla chiamata del Signore nel ministero sacerdotale e nella vita consacrata, poiché la loro testimonianza può suscitare in altri il desiderio di corrispondere, a loro volta, con generosità, all'appello di Cristo.*

Siamo veramente grati a tutti i partecipanti del nostro Convegno Europeo, che hanno risposto nel modo positivo al nostro invito. Grazie a tutti quelli che hanno preparato i loro interventi, e anche a coloro, che con la testimonianza del loro lavoro vocazionale e delle proposte vocazionali, si saranno inseriti nel nostro programma. Vi auguro una buona permanenza a Esztergom e ci auguriamo tutti: *buon lavoro.* Grazie per la Vostra attenzione.

Gniezno, il 26 giugno 2010.

Mons. Wojciech Polak
Delegato CCEE per la Pastorale Vocazionale
Presidente dell'EVS